

I perchè di un incontro.

Scriveva, tempo fa, Galli della Loggia, storico e opinionista del Corriere della Sera: «... il pensiero laico liberal-progressista, sul terreno della prassi, tende con troppa facilità a divenire e a essere sentito come una semplice ideologia della tolleranza a 360° e dell'indifferentismo etico. I laici finora si sono preoccupati troppo poco di questo pericolo. ... Della domanda emergente di nuovi valori fanno parte i bisogni di certezze ultime, i valori suggellati dal crisma dell'eterno, che il laicismo laico-progressista non potrà mai soddisfare».

In un mondo che vive sempre di più del presente, del tutto e subito, dimenticando che, come scriveva Victor Hugo, «il futuro è la porta e il passato ne è la chiave», la riflessione che ci offre Emilio Barrese, architetto dalla poliedrica attività culturale, sui valori che il poverello di Assisi ha proposto al suo tempo e che l'Umanità ha largamente accolto come valori eterni, sopraggiunge molto attuale e quindi molto gradita. E' fuor di dubbio che Jorge Mario Bergoglio, scegliendo il nome di Francesco, dichiarava esplicitamente di voler attingere copiosamente al "pozzo" di Assisi per indicare ai Popoli le direttrici di un futuro di salvezza. Là dove per salvezza è da intendere, oltre a quella eterna cui aspirano i credenti, una condizione di vita libera, pacifica, intrisa di solidarietà, umanamente e ambientalmente sostenibile, cui devono aspirare tutti gli uomini.. Direttrici come quella della ricerca della pace attraverso comportamenti di caritatevole fratellanza. E a tal proposito come non ricordare lo storico incontro del settembre del 1219 tra l'Assisiense e il Sultano di Egitto Malik al Kamil, avvenuto a Damietta, a pochi chilometri dal Cairo. Un incontro intriso di cortesia e reciproco rispetto, nel quale il Vangelo incontrò il

Saluti:

Franco Rizzo, Presidente del Circolo

Graziella Guido,

Assessore Cultura Comune di Crosia

Emilio Barrese

commenta brevi filmati su:

CANTICO DEI CANTICI

GIOTTO E FRANCESCO

CARAVAGGIO E FRANCESCO

FRANCESCO IL RIBELLE

Piero De Vita

Francesco d'Assisi in Dante

Legge: Barbara Arci

Conclude

Don Claudio Cipolla,

parroco San Francesco d'Assisi

Crosia Sorrento

Omaggio musicale:

Florinda Cinelli, voce

Serafino Madeo, pianoforte

Mattia Madeo, violino

Corano e il Corano incontrò il Vangelo. Un incontro ancora oggi così significativo e attuale per le sue conseguenze nel dialogo interreligioso e per la pace mondiale, quella pace che tuttora viene messa in pericolo per il prevalere di egoismi di varia natura, di intolleranza religiosa ed etnica, di irrazionali chiusure e di nuove e pericolosissime sovraniste frammentazioni.

Ma nel segno dell'Assisiense non possiamo non far riferimento a un altro grave pericolo che incombe oggi sull'Umanità e che i due Francesco ci segnalano con grande premura e allarmante preoccupazione: lo stato di salute del pianeta Terra. L'incipit dell'enciclica di Papa Francesco «Laudato si'» recita:

«1. "Laudato si', mi' Signore", cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: "Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra ..." 1 2. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra. Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7)».

E a fronte di questa riflessione, di grande valenza ecologica, noi avveleniamo la Terra e ci avveleniamo con rifiuti di ogni genere e con incontrollati consumi provochiamo un nefasto aumento della sua temperatura atmosferica che porta ad uno scioglimento dei ghiacciai e a un innalzamento del livello dei mari che presto, non

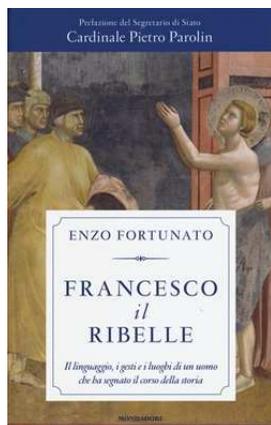
fra secoli, procurerà danni irreversibili alle coste di tutto il pianeta.

Emilio Barrese e Piero De Vita ci rinfrescheranno alcuni fra i più caratteristici tratti di San Francesco, attraverso le testimonianze di alcuni grandi personaggi della letteratura e della pittura e di padre Enzo Fortunato, giornalista e direttore della sala stampa del Sacro convento di Assisi.

Nel corso della serata sarà assegnato, con una lotteria di beneficenza (costo del biglietto 5 euro), una pannello in ceramica dedicato a San Francesco, opera dello scultore Domenico Fontana. Il ricavato andrà per intero a



organizzazione umanitaria che in tutto il mondo assiste bambini colpiti da gravissimi disagi (guerre, carestie, malattie, ecc.).



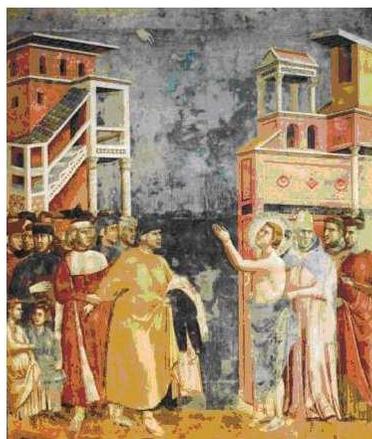
“Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente”

F. De Sanctis

www.circoloculturalemirto.it



*Caravaggio - Estasi di San Francesco
Wadsworth Atheneum, Hartford - USA*



*Giotto Basilica superiore di Assisi
Francesco rinuncia ai beni terreni*

Si ringraziano



ALDOFLOR

Fiori e piante - MIRTO CROSA

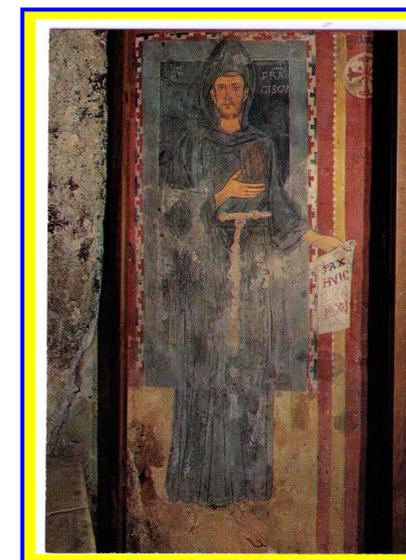


**CIRCOLO
CULTURALE – RICREATIVO
"Umberto Zanotti Bianco"
MIRTO CROSA**



*Parrocchia San Francesco d'Assisi
Sorrento di Crosia*

**FRANCESCO DI ASSISI
FRA
UMANITA', LIBERTA'
E FRATELLANZA**



*Monastero di Subiaco
Affresco d ignoto - 1223 circa
La più antica immagine del Santo*

**Salone del Circolo, p.za Dante
Venerdì 26 ottobre 2018, ore 17.30**

Invito